

“ ... Ecco io manderò da domani gli attacchini sul tuo territorio. Essi copriranno il paese, così da non potersi più vedere il suolo ... riempiranno le tue case, le case di tutti i galatinesi ... ”

Gent.mo Direttore,

mi perdonerò l'incipit della mia che, in modo che spero non urti la sensibilità di nessuno (come attenuante generica adduco la partecipazione a ben tre Giornate Mondiali della Gioventù), riprende parafrasandolo un passo dell'Esodo in cui si descrive l'arrivo dell'ottava piaga, le cavallette.

La piaga a cui faccio riferimento ha un contenuto assolutamente non religioso ma, come potrà notare dalla foto che accludo alla presente, si riferisce al solito problema che, nei corsi e ricorsi delle campagne elettorali puntualmente si ripresenta: il manifesto selvaggio.

Prepariamoci a veder spuntare facce sorridenti in qualunque angolo del paese, anche fuori dagli spazi consentiti, a vedere volantini ovunque ricoprire le strade e i parabrezza delle ns macchine.

C'è modo per porre un argine?

Provo ad articolare una proposta.

Perché lei insieme con gli altri organi di stampa \ comunicazione galatinesi non richiamate ad un impegno pubblico almeno i candidati del ns collegio affinché si impegnino a sottoscrivere una sorta di carta del “buon candidato” nella quale si assumono l'impegno di astenersi (loro o chi per loro) da comportamenti che hanno come unico risultato quello di “imbrattare” la ns città?

Raccogliamo i loro impegni, menzioniamo chi se ne tiene fuori, controlliamo che l'impegno venga mantenuto e denunciato sui ns siti \ blog le inadempienze.

Che ne pensa? Potrebbe essere un modo per “limitare i danni” (eliminarli ... dubito !!).

Tra l'altro sarebbe buona cosa sapere chi delle autorità preposte deve vigilare e le relative sanzioni amministrative che dovrebbero essere comminate.

La saluto cordialmente,
Massimo Negro

Galatina, 1 maggio 2009

PS1:

La foto è stata scattata riprendendo un manifesto appiccicato già da qualche giorno presso il ponte ferroviario di via Tasso (ce ne sono ben 4 uno per ogni lato del ponte). Non mi sembra che si tratti di uno spazio consentito per l'affissione di alcunché.

Simpatico (si fa per dire) anche il modo in cui hanno agito i due attacchini. Si sono presentati con una vecchia e sgangherata macchina, con secchio e asta hanno in tutta fretta attaccato i manifesti e alla fine hanno scattato delle foto. Il tutto sarà durato pochissimi minuti.

Le foto saranno un modo per rendicontare il lavoro fatto !!! quando si dice che la tecnologia semplifica la vita.

PS2:

Il nome del candidato l'ho nascosto perché con questa non voglio stigmatizzare, ad oggi, il comportamento di un singolo dato che è consuetudine di tanti.



*Gentile Massimo,
galatina.it non solo condivide pienamente ciò che ella scrive ma le mette anche a disposizione tutto lo spazio che le sarà necessario per documentare l'invasione delle "cavallette" fuorilegge.
Ricambio i suoi saluti.(d.v.)*